



I GONZAGA DIGITALI 5

I Gonzaga e la moda tra Mantova e l'Europa

23-24 novembre 2018

Mantova, Archivio di Stato, Sacrestia

A cura di Marco Carlo Belfanti e Daniela Sogliani

Nella richiesta, nell'acquisto e nel consumo di oggetti e prodotti di lusso, la corte dei Gonzaga costituisce un caso di studio sia su scala italiana che europea. Noti sono nella corrispondenza di Isabella d'Este (1474-1539) gli acquisti di abiti e i contatti con tutte le corti in materia di moda e costume. Anche nella corrispondenza gonzaghese successiva, a partire dagli anni ottanta del Cinquecento, l'acquisto e il consumo di prodotti di lusso del duca Vincenzo I Gonzaga (1562-1612) aumenta in maniera significativa. Vincenzo sembra dedicare molta cura alla ricerca di materiali tessili pregiati e alla realizzazione dei capi per occasioni speciali e nei documenti emergono notizie sulle tipologie di tessuti e la loro descrizione, sugli intermediari e i metodi di approvvigionamento, sui luoghi di rifornimento, nonché sulle occasioni di ostentazione, le tendenze e l'evolversi del gusto e della moda. Il ruolo degli intermediari per gli acquisti dei duchi mantovani è di grande importanza e ricalca le dinamiche già in atto per l'acquisto di opere d'arte.

I contributi richiesti agli studiosi che hanno accolto l'invito di questa Giornata di studi intendono indagare le dinamiche di acquisto e consumo di prodotti di lusso della moda e del costume della corte Gonzaga anche in rapporto ad altre corti italiane e straniere, cercando di estrapolare e contestualizzare le informazioni relative alle seguenti parole chiave: *tessuti e accessori, intermediari, artigiani (sarti, ricamatori), luoghi, occasioni*.

L'attività di ricerca dell'anno in corso si è concentrata anche su nuove serie di corrispondenza dei Gonzaga con le corti. In particolare il carteggio tra Mantova e le Fiandre rivela il dinamismo commerciale e politico della regione oggi conosciuta come Paesi Bassi. Le città più rappresentative sono Bruxelles e Anversa dove si trovano botteghe di artigiani e «rarità di ogni genere per dame e cavalieri». Qui i Gonzaga acquistano camicie, ventagli, collari, pizzi e merletti di seta. Anche la corrispondenza da Genova ha rivelato interessanti rapporti con i Gonzaga: dalla città dei Doria arrivano a Mantova sacchi di lana o seta, tessuti e abiti preziosi.

Il progetto di ricerca "I Gonzaga digitali" della Fondazione Palazzo Te è promosso da Comune di Mantova, Dipartimento di Scienze storiche e filologiche (Università Cattolica del Sacro Cuore-Sede territoriale di Brescia), Archivio di Stato di Mantova; con il patrocinio del Complesso Museale di Palazzo Ducale di Mantova; con il sostegno di Fondazione Comunità mantovana onlus, Mantova Outlet Village, ABITO. Storie di Moda e Costume, Amici di Palazzo Te e dei musei mantovani, Associazione Mantova-Nevers; *Main sponsor* dell'evento LUBIAM.

I documenti della corte Gonzaga tra Cinquecento e Seicento, trascritti e studiati in questo progetto di ricerca, sono disponibili nelle banche dati della Fondazione Palazzo Te a questo link <http://banchedatigonzaga.centropalazzote.it/portale/>